

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00047873
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lavabo
OGTT - Tipologia	a parete

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	AV
PVCC - Comune	Frigento

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1722
DTSF - A	1722
DTM - Motivazione cronologia	data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

MTC - Materia e tecnica	pietra
-------------------------	--------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	48
MISP - Profondità	35

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il lavabo è costituito dall'alzato del serbatoio sul quale, entro una riquadratura scolpita, è a rilievo una testa di cherubino; e da una vasca sagomata sorretta da una mensola sulla quale è scolpita a rilievo bassissimo, anteriormente, un'altra testa di cherubino, mentre lateralmente compaiono due grossi fiori.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: cherubini.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRA - Autore	sulla lapide
ISRI - Trascrizione	V.I.D./ LAUREN. US TEST/ A.D. 1722
NSC - Notizie storico-critiche	La tela fu commissionata al pittore napoletano Giuseppe Aprea con molta probabilità nel 1927 infatti tale anno, come risulta da un'epigrafe posta sulla facciata, fu ricostruita la parte superiore della chiesetta devastata da un incendio nel 1903. Il pittore fu allievo di Domenico Morelli e Filippo Palizzi, ma si distaccò da essi con una propria e personalissima visione pittorica. Nel corso di uno dei suoi viaggi in Tunisia, fu attratto dai colori e dalla vivacità dei costumi indigeni. L'eco di questa esperienza è riscontrabile soprattutto nello sfondo della tela in esame: negli stessi anni (1927), il pittore lavorò agli affreschi per la chiesa di San Gerardo a Materdomini (AV). nella tela di Frigento il pittore, tuttavia non riesce a liberarsi del peso dell'accademismo napoletano: il Santo è infatti raffigurato secondo un'iconografia codificata nella tradizione napoletana dei secoli precedenti. (F. Bellonzi Giuseppe Aprea. Napoli 1971)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 3080
AD - ACCESO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Campanelli D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Maurano A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pompa A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pompa A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)